

Da Alessandria del Carretto a Trebisacce, passando per Cerchiara e Cassano fino a Corigliano Rossano si registra un aumento delle neoplasie

Troppi casi di tumore, la senatrice Abate chiede verifiche

La parlamentare M5s ha presentato un'istanza siglata da 55 colleghi

Rocco Gentile

CERCHIARA

«È stata presentata una interrogazione ai Ministri dell'Ambiente e della Sanità sull'aumento anomalo dei tumori sullo Jonio Cosentino nonostante la bonifica del Sin Cassano-Cerchiara-Crotone sia in parte conclusa. Ma all'appello mancano diverse tonnellate di ferriti che non si sa che fine abbiano fatto e dove siano state interrate. Il documento è stato sottoscritto, oltre che da me, da altri cinquantacinque senatori del M5s. C'è grandissima

attenzione sul tema». Questo è quanto scrive in una nota la senatrice cinquestelle Rosa Silvana Abate. «Durante i lavori d'aula del Senato di questa settimana – assicura la parlamentare – ho interrogato i Ministri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute in merito all'anomalo aumento dei tumori in particolare nell'Alto-Basso Jonio e nella Sibaritide nonostante l'Arpacal, l'8 novembre del 2016, abbia completato la bonifica nei territori di Cassano e Cerchiara. Secondo l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria "è ufficialmente la fine di un incubo per gli abitanti di Cassano e Cerchiara, comuni sul versante jonico della provincia di Cosenza. I terreni sui quali, in lontano 1999, furono



Rosa Silvana Abate La senatrice del Movimento cinque stelle

trovati rifiuti riferibili allo smaltimento delle "ferriti di zinco" degli impianti produttivi di Crotone, sono sostanzialmente e formalmente tornati alla normalità. I terreni si trovano in località Chidichimo e Tre Ponti a Cassano, e Capraro a Cerchiara di Calabria". Ma la situazione è molto differente. Lo scorso anno – scrive la senatrice Abate – un infermiere in forza alla Fondazione Irccs, Istituto Nazionale dei Tumori, ospedale pubblico milanese, denunciò pubblicamente sulla stampa i troppi casi di tumori tra pazienti dai 40 ai 60 anni dell'Alto Jonio, che chiedono cure presso le strutture di Milano. Da Alessandria del Carretto a Trebisacce per arrivare a Corigliano Rossano e al resto della Sibaritide, aumentano i casi di leucemie, tumori ai pol-

moni, all'esofago, all'apparato orofaringeo, alla prostata. L'alta mortalità denunciata, proprio in questi giorni nuovamente da un ingegnere coriglianese da sempre attento alla questione, ha trovato conferme nel Rapporto del Progetto Sentieri (Studio epidemiologico nazionale territori e insediamenti esposti a rischio da inquinamento). Il Rapporto, giunto alla quinta edizione, è stato presentato recentemente a Roma presso l'Istituto Superiore di Sanità e riguarda lo stato di salute della popolazione residente in 45 Siti di Interesse Nazionale per le bonifiche. Tra queste rientra proprio l'area Crotone-Cassano-Cerchiara, caratterizzata dalla presenza di impianti chimici e discariche. Tre Comuni con una popolazione totale di 78.629

abitanti. La mortalità – si legge nel rapporto – presenta sia negli uomini sia nelle donne eccessi per tutte le cause e per tutti i tumori. Fra le cause di interesse eziologico a priori si osserva un eccesso di malattie respiratorie nella popolazione femminile. Si rilevano in entrambi i generi eccessi relativi a tutte le cause naturali, a tutti i tumori maligni e alle malattie respiratorie nelle donne. Si segnalano eccessi delle malattie degli apparati digerente e urinario in entrambi i generi, e di malattie dell'apparato circolatorio negli uomini. Per questo motivo, ho chiesto ai due Ministri, nei limiti delle proprie attribuzioni, intendano verificare cosa stia accadendo nelle zone indicate, visto l'aumento esponenziale delle neoplasie».